

Il Segretario Generale

Prot. 14183

Roma, 7 ottobre 1957

Carissimo Don Francesco,

ho ricevuto la tua del 5 ottobre scorso e sono rimasto proprio spiacente per il fatto che non potremo averti al prossimo Consiglio Direttivo; ti sono però veramente grato di avermi esposto, sia pur succintamente, le tue idee riguardo ad alcuni argomenti all'ordine del giorno della prossima riunione.

Per quanto concerne i rapporti con l'AGIS e con l'ANEC, posso assicurarti che le nostre rivendicazioni sono impostate sugli stessi presupposti che riassumi nella tua. Da un ulteriore esame dello Statuto dell'AGIS abbiamo tratto motivi per richiedere da parte della Presidenza dell'AGIS un intervento per ridimensionare i rapporti tra ANEC e ACEG soprattutto in sede periferica. Probabilmente il 10 ottobre prossimo avremo un incontro, che mi auguro chiarificatore, tra AGIS, ANEC e ACEG, a livello presidenziale.

In merito ai nulla-osta vescovili, abbiamo intenzione subito dopo il Consiglio Direttivo, di inviare i testi relativi a tutti i delegati diocesani ACEG, sug-

Don FRANCESCO ANGELICCHIO
Via A. da Giussano, 6

MILANO

gerendo l'opportunità di sottoporli all'attenzione e alla approvazione dei loro Ecc.mi Ordinari, con le conseguenti disposizioni del caso. I delegati regionali dovrebbero poi recarsi a visitare i Vescovi delegati per il cinema, perchè nelle varie Conferenze Episcopali si possa procedere analogamente a quanto già avvenuto per la Lombardia. Ti sono grato per avermi rimesso il testo del decreto dello Arcivescovo di Milano: gioverà senz'altro a titolo indicativo.

Attendo di conoscere da Don Gaffuri, che verrà a Roma mercoledì prossimo, la proposta per gli abbonamenti alla "Rivista del Cinematografo" e alle "Segnalazioni Cinematografiche".

Quanto alla richiesta Ricchezza Mobile, abbiamo inviato al Ministro delle Finanze un pro-memoria, con allegate le circolari di vari Ministeri che facevano al nostro caso, impostate secondo i termini di cui avevamo discusso nel nostro ultimo incontro a Milano. Il Dott. Del Ciglio mi ha informato che tale pro-memoria è stato rimesso dal Ministro agli uffici competenti, per un "benevolo esame".

Stamattina ho avuto una delusione dalla SIAE per quanto riguarda il trattamento fiscale per i Circoli del Cinema. Come ti dissi a suo tempo, da colloqui in argomento avevo tratto l'impressione che per questi Circoli fossero state emanate disposizioni facilitative; invece mi è stato precisato che le aliquote di diritto arariale vengono applicate regolarmente sulla quota sociale globale, tenendo conto, ai fini della determinazione dell'aliquota stessa, della misura del prezzo medio che, fatte le debite divisioni, risulterebbe applicato per ogni proiezione da effettuarsi. Riferiremo su questa situazione in Consiglio Direttivo, cercando di individuare il da farsi. Non credo sia possibile ottenere dalla SIAE una Convenzione separata per il settore culturale, poichè su questo piano eventuali concessioni non potrebbero essere limitate alle sole iniziative cattoliche; bisognerebbe perciò procedere d'intesa con le Federazioni dei Circoli del Cinema o con il Centro Sperimentale di Cinematografia. Intanto, non potresti riprendere le trattative in argomento che mi sembra avevi iniziato a Milano?

Ti abbraccio affettuosamente, insieme agli amici di qui, e spero di avere presto occasione di incontrarti.

(Silvano Battisti)